



L'IMPEGNO
Carlo Lucarelli, curatore del festival, e Annamaria Cancellieri, ministro dell'interno, insieme domenica 25

Da domani a domenica va in scena a Casalecchio di Reno la rassegna che punta sulla cultura per affermare la giustizia

Politicamente scorretto

Libri, teatro, cinema e pallone tutti i fronti di lotta alla mafia



ALBERTO SEBASTIANI

Informare. Proporre modelli positivi, come il non-violento Danilo Dolci, con una lezione-spettacolo per le scuole. Combattere gli stereotipi, mostrando che anche i videogame possono educare alla legalità. E coinvolgere, con un concorso su «Instantgram», di fotografie contro l'illegalità.

Riparte a Casalecchio «Politicamente scorretto», da domani a domenica. Sfida la piaga delle mafie, traccia le coordinate per l'edificazione di una società civile, lungo una trentina di appuntamenti che coinvolgeranno sessanta ospiti: tra questi, il ministro Annamaria Cancellieri, l'allenatore Renzo Ulivieri, la regista Cristina Comencini, il giornalista Giovanni Tizian, l'attore Giuliano Turone, il presidente del sindacato calciatori Damiano Tommasi, gli scrittori Massimo Carlotto e Sandrone Dazieri.

Nato nel 2005 da un'idea dell'Istituzione Casalecchio delle

Culture, in collaborazione con Carlo Lucarelli, Libera e Avviso Pubblico, «Politicamente scorretto» è un progetto culturale che considera la cultura l'unica arma degna di una società civile per affermare la giustizia e la solidarietà, attraverso linguaggi diversi.

Tra questi c'è il teatro, di cui si parla domani alla Casa della Conoscenza (via Porrettana 360), come strumento per affermare la cultura della legalità. Una giornata per scoprire anche i progetti teatrali avviati nelle zone colpite dal terremoto, e che alle 21 si

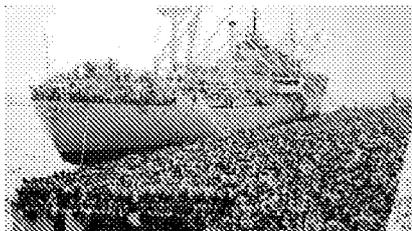
La Comencini presenta il video per la campagna contro la violenza alle donne

chiude con lo spettacolo di Turone «La diritta via. La Costituzione e Dante Alighieri senza distinzione di razza né lingua».

Il linguaggio cinematografico parla invece con le immagini di «Liberò cinema Libera tutti», rassegna a cura di Cinemovel

Foundation. Nove tra film e documentari come «La nave dolce» di Daniele Vicari, sull'emigrazione. E incontri con i registi Paolo Grassini, che in «Un piccolo gioco» racconta come i lavoratori della cineteca di Kabul hanno salvato i film dai Talebani (martedì ore 21); Salvatore Fronio, autore di «Vota Provenzano», sulle reazioni a una finta candidatura alle elezioni del boss (mercoledì ore 21); Andrea D'Ambrosio regista del docufilm «Dopo un terremoto» sullo scrittore Franco Arminio (giovedì ore 21), e Attilio Bolzoni, che con

Sullo schermo



I FILM

«La nave dolce» di Daniele Vicari e «Uomini soli» di Attilio Bolzoni e Paolo Santolini



Direttore Responsabile: Ezio Mauro

«Uomini soli» parla di chi ha combattuto la mafia come Pio La Torre, Carlo Alberto dalla Chiesa, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Ma la mafia non si sconfigge lottando soli, e nessuno può dirsi estraneo, perché invade ogni cosa, anche lo sport. Tommasi e Olivieri ne parlano venerdì con Pierpaolo Romani, presentando il suo libro «Calcio criminale». E proprio i libri sono i protagonisti sabato: scrittori come Carlotto, Dazieri, Alberto Toso Fei, Gianluca Morozzi e Monica Zornetta si confrontano sulla storia italiana recente, su come l'ha affrontata la letteratura. E il teatro, con la Comencini, che alle 21 mostra un'anteprima video del suo spettacolo «L'amavo più della sua vita», per la campagna «Mai più complici» contro la violenza sulle donne. Domenica, infine, si parla delle azioni contro la criminalità, e in tarda mattinata Lucarelli e Fiorenza Sarzanini intervistano il ministro Cancellieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 11